



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 6 GROSSETO NORD

Via Filippo Corridoni 11 – 58024 Massa Marittima (GR)

C.F. 92090610533

0566 903441 – info@atc6gmord.it - info@pec.atc6gmord.it

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE CARNI DI SELVAGGINA DERIVANTE DAI CONTENIMENTI DI CUI ALL'ART. 37 della LR 3/94

(ATTUAZIONE DELLA DGRT 528 del 15/05/2023)

PREMESSA

Viste le novità in materia sanitaria contenute nella DGRT 528 del 15/05/2023, si ritiene necessario proporre un piccolo glossario di base, per seguire più agevolmente il testo del Regolamento:

Centro di raccolta selvaggina cacciata (CRS): Stabilimento registrato ai sensi dell'art.6 del Reg. CE 852/2004, destinato al deposito temporaneo refrigerato o non refrigerato delle carni di selvaggina selvatica abbattuta; ex "centro di sosta" di cui alla DGRT 1185/2014;

Centro di lavorazione carni di selvaggina (CLS): Stabilimento riconosciuto, in cui le carni della selvaggina sono preparate per essere immesse regolarmente sul mercato (regolamento (CE) n.853/2004, allegato I, punto 1.18;

Capi di selvaggina grossa: mammiferi terrestri selvatici che vivono in libertà i quali non appartengono alla selvaggina selvatica piccola (reg, (CE) 853/2004 allegato I, punto .8);

Assegnatario del capo abbattuto negli interventi di controllo: "persona a cui viene ceduto, da parte dell'Ente che ha attuato e organizzato il controllo, il capo abbattuto (...) per rifondere i danni provocati dalla fauna o per rimborsare i costi sostenuti per l'intervento. Gli agricoltori che subiscono il danno da fauna selvatica e gli operatori che effettuano l'intervento sono identificati come assegnatari."

Persona formata: persona che dispone di sufficienti nozioni in materia di etologia, patologie della selvaggina e di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo la caccia (reg. (CE) 853/2004, allegato 111, sez.1V).

Campione di tessuto (per verifica trichinella): Il campione di tessuto si ottiene prelevando una porzione di muscolo diaframmatico. Qualora non sia possibile, si può prelevare parte della lingua o di parte del muscolo tibiale della zampa anteriore (150 gr,). Il campione deve essere conferito fresco, refrigerato e non congelato ed accompagnato dal verbale di prelievo.

Autoconsumo: Per autoconsumo delle carni si intende il consumo domestico privato, escluso dal campo di applicazione dei regolamenti del pacchetto igiene e del regolamento (UE) 1375/2015.

Premialità: Capo assegnato dall'ATC all'operatore/assegnatario, secondo un criterio codificato.

ART. 1 — Indicazioni generali

Il presente regolamento riguarda le carcasse degli ungulati abbattuti in regime di contenimento.

Le carcasse devono essere conferite ai CRS.

La gestione delle carcasse è demandata ai responsabili dei CRS, i quali provvedono fisicamente a posizionare gli animali all'interno delle strutture.

Le parti elettriche e meccaniche del CRS possono essere messe in funzione esclusivamente dal responsabile della cella frigorifero, il quale sarà tenuto a far compilare al personale che accompagnerà il capo, il modulo di cessione del capo stesso e del registro.

Per il trasporto dei capi presso i CRS non occorre alcuna autorizzazione di trasporto.

Le carcasse non andranno per nessuna ragione chiuse dentro sacchi di nylon per evitare fermentazioni che potrebbero rendere non commestibili le carni.

In caso di autoconsumo è obbligatorio sia il campionamento per la ricerca della trichinella, che la presenza della persona formata, la quale provvederà alla compilazione e sottoscrizione del Mod.4,

ART. 2 — Analisi per la ricerca della Trichinella

Tutte le carcasse depositate all'interno del CRS saranno soggette ad analisi per la ricerca della Trichinella, per conto del Centro di lavorazione delle carni di selvaggina (da ora CLS), pertanto in questo caso non occorre prelevare campioni di tessuto.

Tutti i capi destinati all'autoconsumo, invece, dovranno essere sottoposti a campionamento per la ricerca della Trichinella da effettuarsi presso l'Istituto Zooprofilattico.

In caso di capi destinati all'autoconsumo, il responsabile della carcassa sarà l'assegnatario del capo. Sarà quindi cura dello stesso prelevare un campione di tessuto da conferire all' AUSL al fine di effettuare le dovute analisi sanitarie sul capo abbattuto, nei luoghi, giorni e orari stabiliti dalla ASL competente.

Contestualmente dovranno essere predisposti i seguenti documenti:

1. Modello 4, che dovrà essere compilato e firmato dalla "persona formata" in duplice copia: una per ogni destinatario della carcassa/delle carni e una per l'ente che gestisce gli interventi;
2. Verbale di campionamento, in duplice copia, che dovrà essere compilato dall'assegnatario (detentore del capo abbattuto) e consegnato all'ASL.

I modelli sono allegati al presente regolamento.

ART. 3 — Consegna dei capi ai CRS

Le carcasse abbattute in regime di contenimento, dovranno essere correttamente identificate e consegnate al CRS entro l'arco temporale dello svolgimento di ciascun abbattimento, ai sensi della DGRT 528/2023, da parte della persona formata, la quale dovrà compilare la dichiarazione sull'apposita modulistica a disposizione presso il CRS.

Sarà necessaria la presenza della persona formata, anche in caso di abbattimento da parte di operatori intestatari di NUI, ma non "persone formate".

I reni e la milza dovranno accompagnare la carcassa.

NOTA BENE: ai sensi della DRGT 646/2022, è sempre prevista la consegna dei capi per gli interventi effettuati all'interno dei 25 Km dal CRS; in questi casi sarà di conseguenza sempre necessaria la presenza della persona formata.

ART. 4 — Autoconsumo

Il quantitativo dei capi di selvaggina grossa abbattuti nell'ambito dei piani di controllo destinati all'assegnatario del piano, non può essere superiore a 4 capi/anno/assegnatario, indipendentemente dalla specie, età o peso.

Sarà necessaria la presenza della persona formata, la quale provvederà alla compilazione del Mod.4, anche in caso di abbattimento effettuato da parte di operatori intestatari di NUI, ma non "persone formate".

Tale obbligo (presenza della persona formata e relativa compilazione del mod.4), riguarda anche abbattimenti effettuati ai sensi della DGRT 515/2021 (contenimenti effettuati dall'agricoltore abilitato).

ART. 5 — Destinazione dei capi

Ai sensi della DGRT 528/23, alcuni capi potranno essere destinati all'autoconsumo per rifondere i danni provocati dalla fauna (quindi agli agricoltori danneggiati) e/o ai partecipanti alle operazioni a parziale rimborso delle spese sostenute per l'intervento. In questo senso l'ATC individua un'assegnazione così ripartita per il controllo in Art. 37 nei territori a distanza inferiore ai 25 km di raggio dai CRS:

- 1) Negli interventi all'aspetto, ogni quattro fascette applicate ai capi che saranno conferiti ai CRS, il capo a cui sarà applicata la quinta fascetta potrà essere trattenuto (autoconsumo);
- 2) Negli interventi in girata o in braccata, ogni tre fascette applicate ai capi che saranno conferiti ai CRS, il capo a cui sarà applicata la quarta fascetta potrà essere trattenuto (autoconsumo).

NOTA BENE: Si fa presente come al Cap. 3 dell'allegato della DGRT 528/23, sia definito come il quantitativo di selvaggina selvatica grossa abbattuta in ambito del piano di controllo, non possa essere assegnata per l'autoconsumo in quantità superiore 4 capi/anno per ogni singolo assegnatario, indipendentemente dalla classe di età e sesso dell'animale. Questo significa che, dal 5^o capo, la carcassa non è più assegnabile in autoconsumo al singolo assegnatario.

Più specificatamente, si elencano le condizioni in cui è possibile operare:

❖ IN CASO DI ABBATTIMENTI AL DI SOTTO DEI 25 KM DI RAGGIO DAL CRS

1. Conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, con eventuale rimborso chilometrico conseguente ovvero pari al doppio del tragitto percorso dal punto di abbattimento al CRS.

❖ IN CASO DI ABBATTIMENTI AL DI SOPRA DEI 25 KM DI RAGGIO DAL CRS

Tutti i capi possono essere assegnati in autoconsumo, fermo restando il limite dei 4 capi annuo, di cui all'art.3 della DGRT 528/23:

- a. Con l'assegnazione del capo per rifondere il danno o per sostenere le operazioni di controllo. Prioritariamente si dovrà destinare la carcassa per l'autoconsumo al proprietario o conduttore del fondo interessato;
- b. In caso di rifiuto, la carcassa sarà destinata in autoconsumo agli operatori coinvolti purchè la persona a cui sarà assegnata non abbia a sua volta già ottenuto l'assegnazione di 4 carcasse durante l'anno in autoconsumo. (N.B. vedi norma transitoria all'art. 10)

❖ IN CASO DI ABBATTIMENTI AI SENSI DELLA DGRT 515/21 OVVERO CONTROLLO ATTRAVERSO L'AGRICOLTORE ABILITATO AL CONTENIMENTO

1. Tutti i capi possono essere assegnati in autoconsumo/premialità;
2. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS più vicino, con eventuale rimborso chilometrico conseguente ovvero pari al doppio del tragitto percorso dal punto di abbattimento al CRS;
3. E' possibile da parte dell'assegnatario di disporre della carcassa, trasportandola per proprio conto presso il CRS più vicino ed inserendola nella filiera delle carni, indicando al CLS il proprio IBAN sulla modulistica (Mod.2) presente nei CRS;
4. E' possibile contattare l'operatore, per il ritiro della carcassa.

❖ IN CASO DI ABBATTIMENTI EFFETTUATI QUANDO IL CRS HA RAGGIUNTO LA CAPIENZA RICETTIVA MASSIMA (DA VERIFICARE PRIMA DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO DA PARTE DELL'OPERATORE)

1. Tutti i capi possono essere assegnati in autoconsumo, fermo restando il limite dei 4 capi annuo, di cui all'alt.3 della DGRT 528/23:

- a. Con l'assegnazione del capo per rifondere il danno o per sostenere le operazioni di controllo. Prioritariamente si dovrà destinare la carcassa per l'autoconsumo al proprietario o conduttore del fondo interessato;
 - b. In caso di rifiuto, la carcassa sarà destinata in autoconsumo agli operatori coinvolti purchè la persona a cui sarà assegnata non abbia a sua volta già ottenuto l'assegnazione di n.4 carcasse durante l'anno in autoconsumo. (N.B. vedi norma transitoria all'art. 1 l)
2. E' possibile il conferimento per conto dell'ATC della carcassa al CRS (con capienza) più vicino, con eventuale rimborso chilometrico conseguente ovvero pari al doppio del tragitto percorso dal punto di abbattimento al CRS;
 3. E' possibile da parte dell'assegnatario di disporre della carcassa, trasportandola per proprio conto presso il CRS (con capienza) più vicino ed inserendola nella filiera delle carni, indicando al CLS il proprio IBAN sulla modulistica (Mod.2) presente nei CRS.

ART. 6 — Rimborso spese

Il personale che accompagnerà la carcassa, potrà ottenere un rimborso pari al doppio dei chilometri percorsi dal luogo dell'intervento al CRS con le modalità stabilite dall'ATC 6 GR Nord.

ART. 7 — Registrazione abbattimenti

Il formulario dovrà essere riempito seguendo la parte di interesse e sottoscritto dall'operatore incaricato. Lo stesso dovrà scaricare i capi attraverso la codifica delle fascette sul gestionale dell'ATC 6 Grosseto nord.

ART. 8 — Smaltimento dei visceri

I visceri che non necessitano di seguire la carcassa presso il CRS potranno essere smaltiti nell'indifferenziato, all'interno di un sacco nero con l'aggiunta di segatura, e comunque a norma di legge. Potranno ugualmente essere conferiti assieme all'animale purché a patte ed in un sacchetto ermetico.

ART. 09 — Applicazione cap.3 dell'allegato della DGRT 528/23.

In riferimento al Cap.3 dell'allegato della DGRT 528/23, non può essere assegnata per l'autoconsumo selvaggina selvatica grossa, in quantità superiore a 4 capi/anno/assegnatario, indipendentemente dalla classe di età e sesso dell'animale. Il criterio seguito sarà quello dell'anno solare: 4 capi/anno solare/assegnatario.

ART. 10 — Norma Transitoria

In riferimento al Cap.3 dell'allegato della DGRT 528/23, non può essere assegnata per l'autoconsumo selvaggina selvatica grossa, in quantità superiore a 4 capi/anno/assegnatario, indipendentemente dalla classe di età e sesso dell'animale.

Per l'anno 2023 il conteggio è inteso a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento; ovvero: dalla data di entrata in vigore del disciplinare fino al 31 dicembre 2023.

Allegato A _delibera n. 43 del 14/07/2023